

DECRETO 19 marzo 2015.

Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

E

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Data di entrata in vigore:
24 Aprile 2015

Art. 5.

Disposizioni finali

STRALCIO

3. Il presente decreto entra in vigore **il trentesimo** giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2015

Il Ministro dell'interno
ALFANO

Il Ministro della salute
LORENZIN

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOAN

LE STRUTTURE SANITARIE DISCIPLINATE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 18 Settembre 2002

A) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO (COMPRESSE LE ATTIVITÀ DI DAY HOSPITAL E DAY SURGERY);

B) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO, QUALI:

- PRESIDI DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEI SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITÀ FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI;
- PRESIDI DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: CENTRO DIURNO PSICHIATRICO E DAY HOSPITAL PSICHIATRICO;
- PRESIDI DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA, STRUTTURE DI RIABILITAZIONE E STRUTTURE EDUCATIVO ASSISTENZIALI PER I TOSSICODIPENDENTI;
- RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.);

C) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO, QUALI:

- ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE;
- SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO;
- ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI;
- PRESIDI AMBULATORIALI DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE;
- CENTRI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE;
- CENTRO DI SALUTE MENTALE;
- CONSULTORIO FAMILIARE;
- PRESIDI AMBULATORIALI PER IL TRATTAMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI.

CASO PARTICOLARE: CASE DI RIPOSO PER ANZIANI

LE STRUTTURE SANITARIE SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI DA PARTE DEL C.N.VV.F.

NEL PREVIGENTE REGIME (D.P.R. 37/1998):

N.	ATTIVITÀ
86	OSPEDALI, CASE DI CURA E SIMILI CON OLTRE 25 POSTI-LETTO

STRALCIO DALL'ALLEGATO 1 DEL D.M. 16/2/1982

NELL'ATTUALE REGIME (D.P.R. 151/2011):

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
68	STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO, CASE DI RIPOSO PER ANZIANI CON OLTRE 25 POSTI LETTO;	FINO A 50 POSTI LETTO;	STRUTTURE FINO A 100 POSTI LETTO;	OLTRE 100 POSTI LETTO
	STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, IVI COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO, DI SUPERFICIE COMPLESSIVA SUPERIORE A 500 m ² .	STRUTTURE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO FINO A 1.000 m ²	STRUTTURE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO OLTRE 1.000 m ²	

STRALCIO DALL'ALLEGATO I DEL D.P.R. 151/2011

LA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LE STRUTTURE SANITARIE ALLEGATA AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 18 Settembre 2002

TITOLO I

DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE

TITOLO II

STRUTTURE DI NUOVA COSTRUZIONE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

TITOLO III

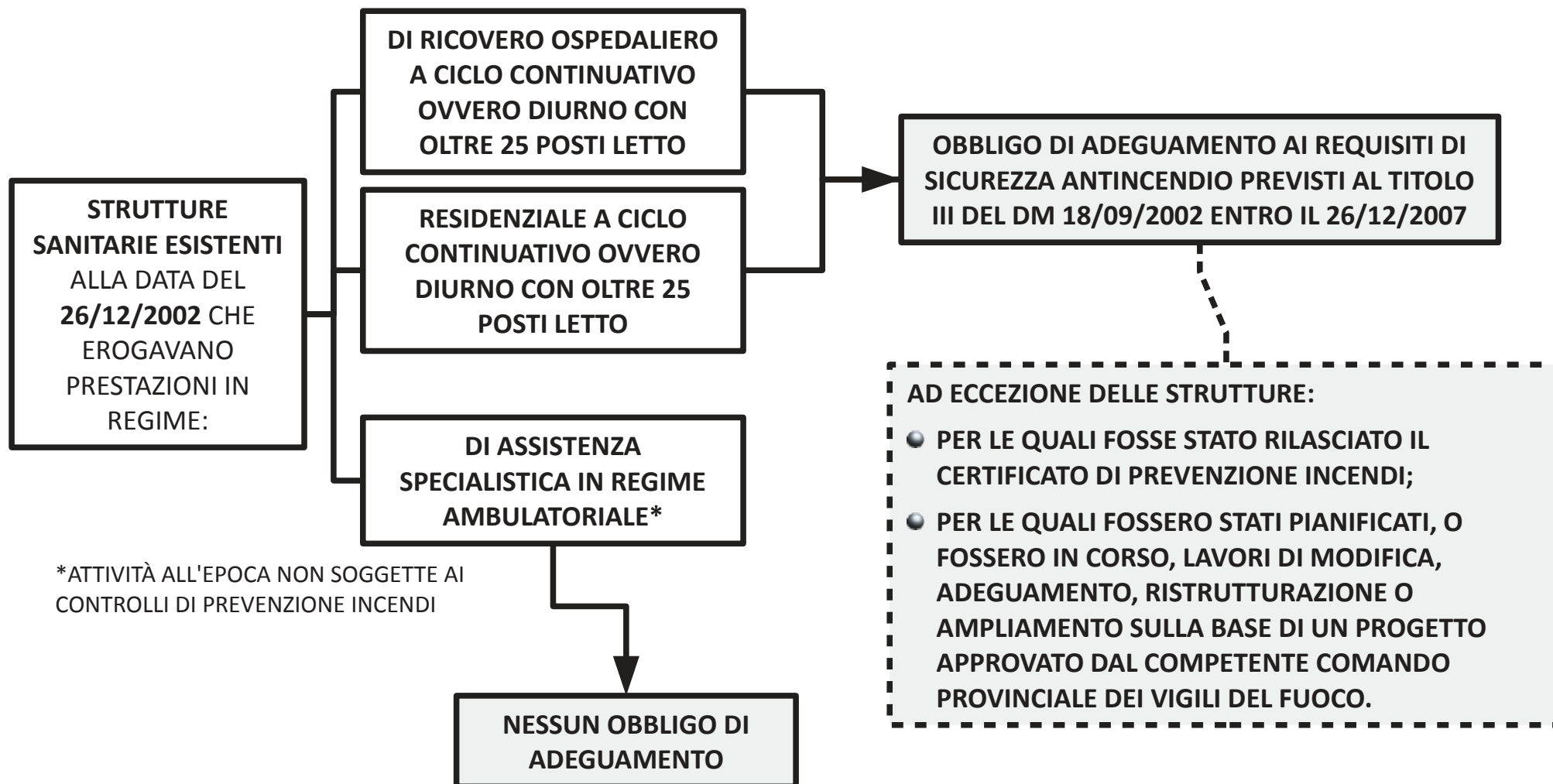
STRUTTURE ESISTENTI CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

TITOLO IV

- STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE
- STRUTTURE, FINO A 25 POSTI LETTO, CHE EROGANO PRESTAZIONI A CICLO DIURNO IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O RESIDENZIALE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE
- STRUTTURE ESISTENTI, FINO A 25 POSTI LETTO, CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO

L'OBLIGO DI ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE INCENDI PER LE STRUTTURE SANITARIE ESISTENTI ALLA DATA DEL 26 DICEMBRE 2002

PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 19/03/2015:



DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 19 marzo 2015

AGGIORNAMENTO DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE DI CUI AL DECRETO 18 SETTEMBRE 2002 (GU n. 70 del 25/3/2015)

ART. 1 AGGIORNAMENTO DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI ALLEGATA AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 18 SETTEMBRE 2002

ART. 2 APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I

ART. 3 APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO II

ART. 4 COMMERCIALIZZAZIONE ED IMPIEGO DEI PRODOTTI

ART. 5 DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATO I

TITOLO III STRUTTURE ESISTENTI CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

ALLEGATO II

TITOLO IV

CAPO I STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, NON SOGGETTE AI CONTROLLI DEI VIGILI DEL FUOCO AI SENSI DELL'ALLEGATO I AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 AGOSTO 2011, N. 151.

CAPO II STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m² E FINO A 1.000 m².

CAPO III STRUTTURE ESISTENTI CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m²

CAPO IV STRUTTURE DI NUOVA COSTRUZIONE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m²

ALLEGATO III

TITOLO V SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

ENTRATA IN VIGORE:

24/04/2015

LE MODIFICHE ALLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LE STRUTTURE SANITARIE INTRODOTTE DAL D.M. 19/03/2015

TITOLO I

DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE

TITOLO II

STRUTTURE DI **NUOVA COSTRUZIONE** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

TITOLO III

STRUTTURE **ESISTENTI** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

INTEGRALMENTE
SOSTITUITO
DALL'**ALLEGATO I** DEL
DM 19/03/2015

TITOLO IV

CAPO I - STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, NON SOGGETTE AI CONTROLLI DEI VIGILI DEL FUOCO AI SENSI DELL'ALLEGATO I AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 AGOSTO 2011, N. 151.

CAPO II - STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m² E FINO A 1.000 m².

CAPO III - STRUTTURE ESISTENTI CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m²

CAPO IV - STRUTTURE DI NUOVA COSTRUZIONE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m²

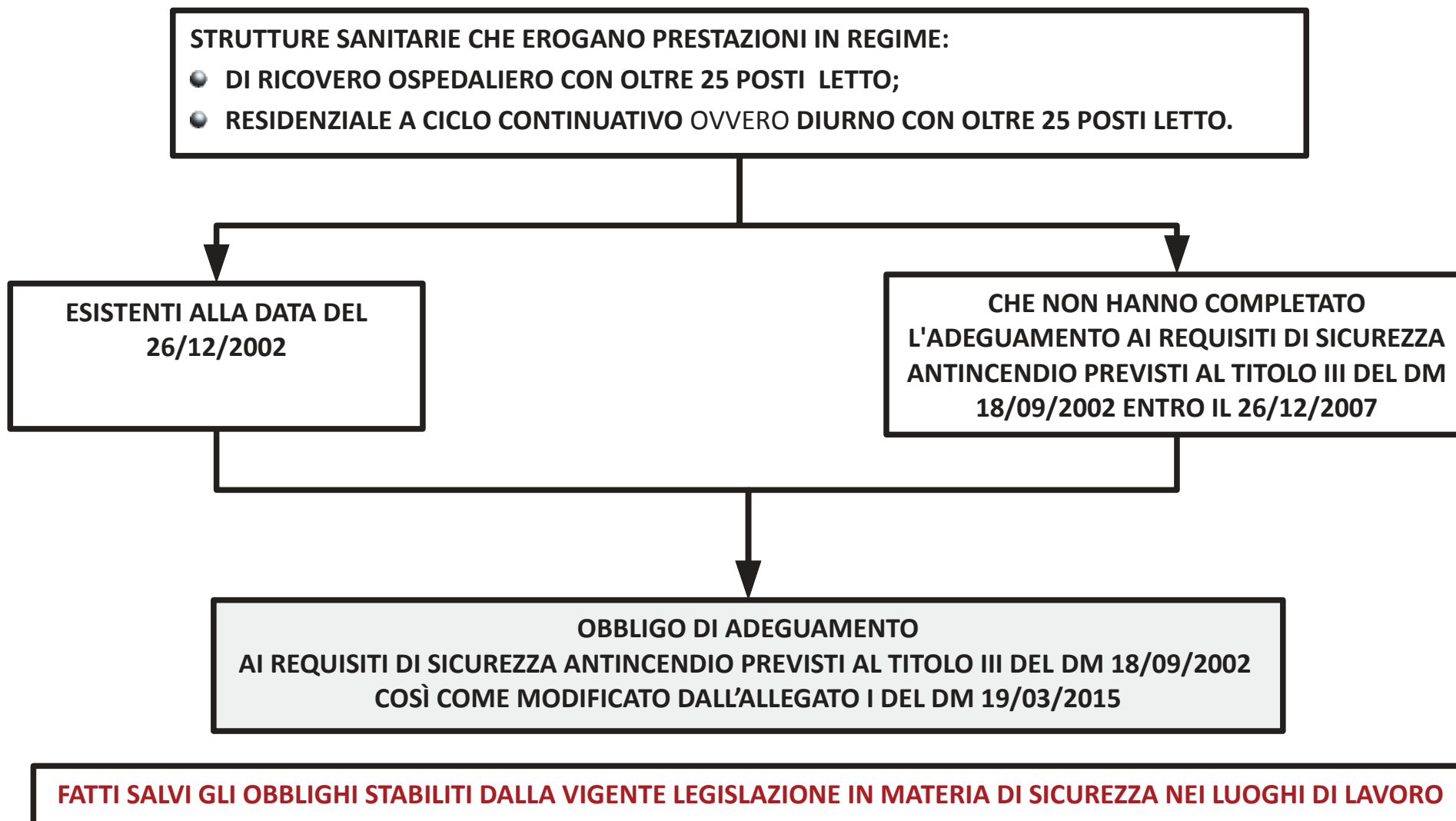
INTEGRALMENTE
SOSTITUITO
DALL'**ALLEGATO II** DEL
DM 19/03/2015

TITOLO V

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

INTEGRATO
DALL'**ALLEGATO III** DEL
DM 19/03/2015

L'OBLIGO DI ADEGUAMENTO PER LE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO ALLA LUCE DEL D.M. 19/03/2015



L'OBLIGO DI ADEGUAMENTO PER LE STRUTTURE SANITARIE AMBULATORIALI ALLA LUCE DEL D.M. 19/03/2015

STRUTTURE SANITARIE ESISTENTI ALLA DATA DEL 26/12/2002 CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE

CON SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m² E FINO A 1.000 m²

OBLIGO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO PREVISTI AL **TITOLO IV, CAPO II**, DEL **DM 18/09/2002**, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ALLEGATO II DEL **DM 15/03/2015**

AD ECCEZIONE DELLE STRUTTURE PER LE QUALI ENTRO IL **24/04/2015**:

● SIA STATA PRESENTATA LA SCIA.

CON SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m²

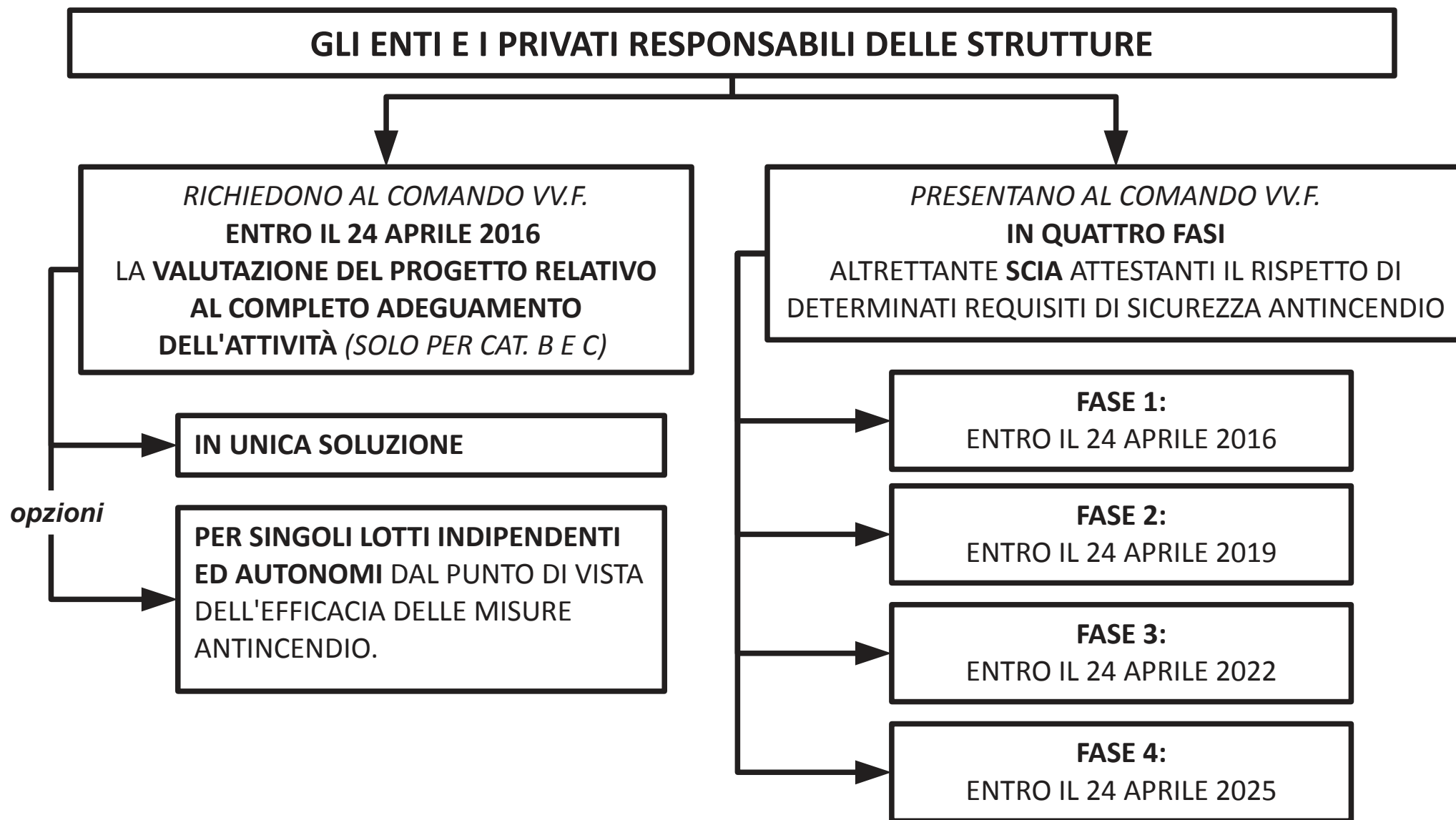
OBLIGO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO PREVISTI AL **TITOLO IV, CAPO III**, DEL **DM 18/09/2002**, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ALLEGATO II DEL **DM 15/03/2015**

AD ECCEZIONE DELLE STRUTTURE PER LE QUALI ENTRO IL **24/04/2015**:

- SIA STATA PRESENTATA LA SCIA;
- SIANO STATI PIANIFICATI, O SIANO IN CORSO, LAVORI DI MODIFICA, ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE O AMPLIAMENTO SULLA BASE DI UN PROGETTO APPROVATO DAL COMPETENTE COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO.

FATTI SALVI GLI OBBLIGHI STABILITI DALLA VIGENTE LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'OBLIGO DI ADEGUAMENTO PER LE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO ALLA LUCE DEL D.M. 19/03/2015



L'OBBLIGO DI ADEGUAMENTO PER LE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO ALLA LUCE DEL D.M. 19/03/2015

CASO PARTICOLARE

GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE STRUTTURE

PER LE QUALI SIANO STATI PIANIFICATI O SIANO IN CORSO LAVORI SULLA BASE DI UN PROGETTO
APPROVATO DAL COMPETENTE COMANDO VV.F.

- PER L'ADEGUAMENTO AL D.M. 18/09/2002

Ovvero

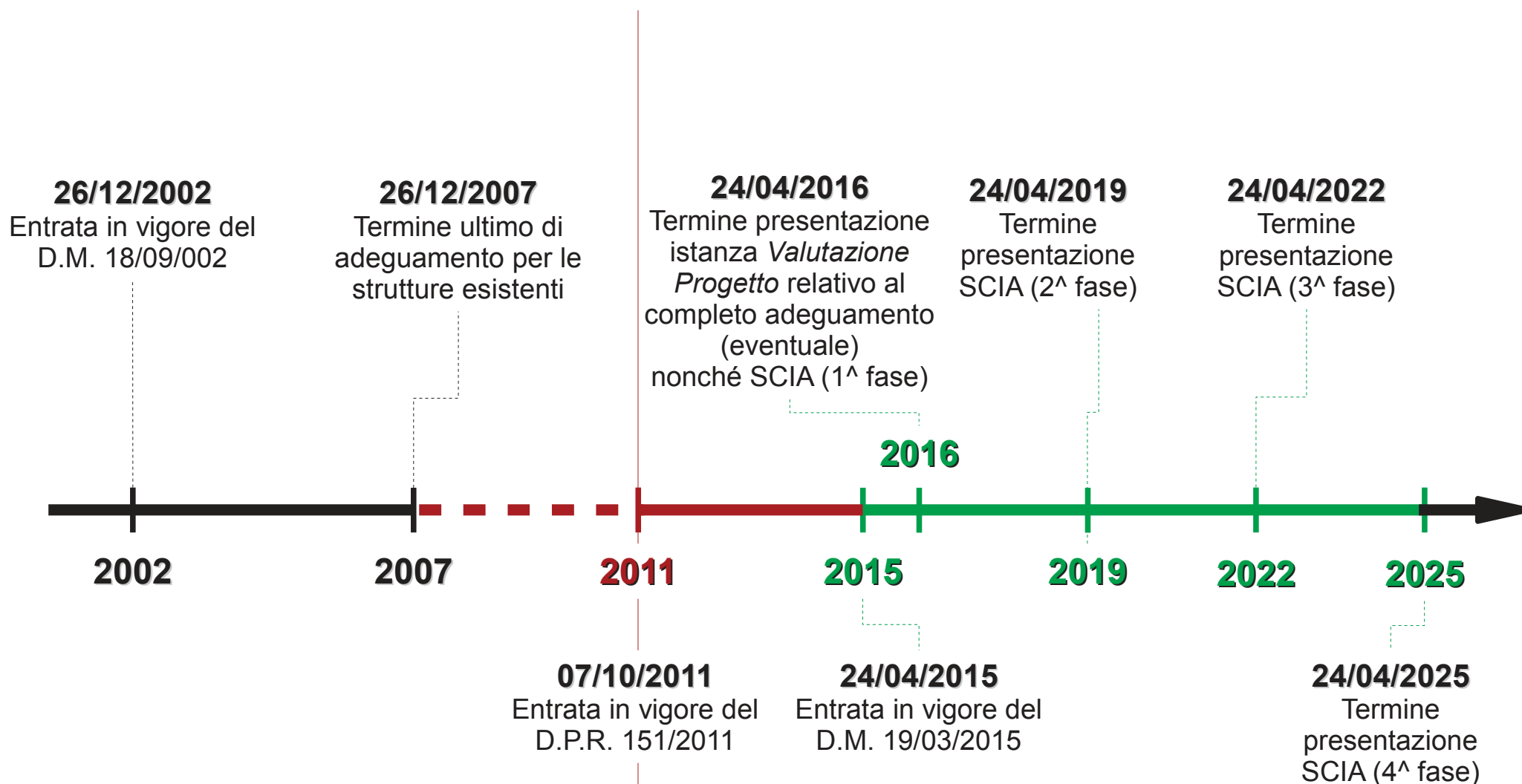
- IN DATA ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 18/09/2002

PRESENTANO AL COMANDO VV.F.
IN DUE FASI
ALTRETTANTE **SCIA** ATTESTANTI IL RISPETTO DI
DETERMINATI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

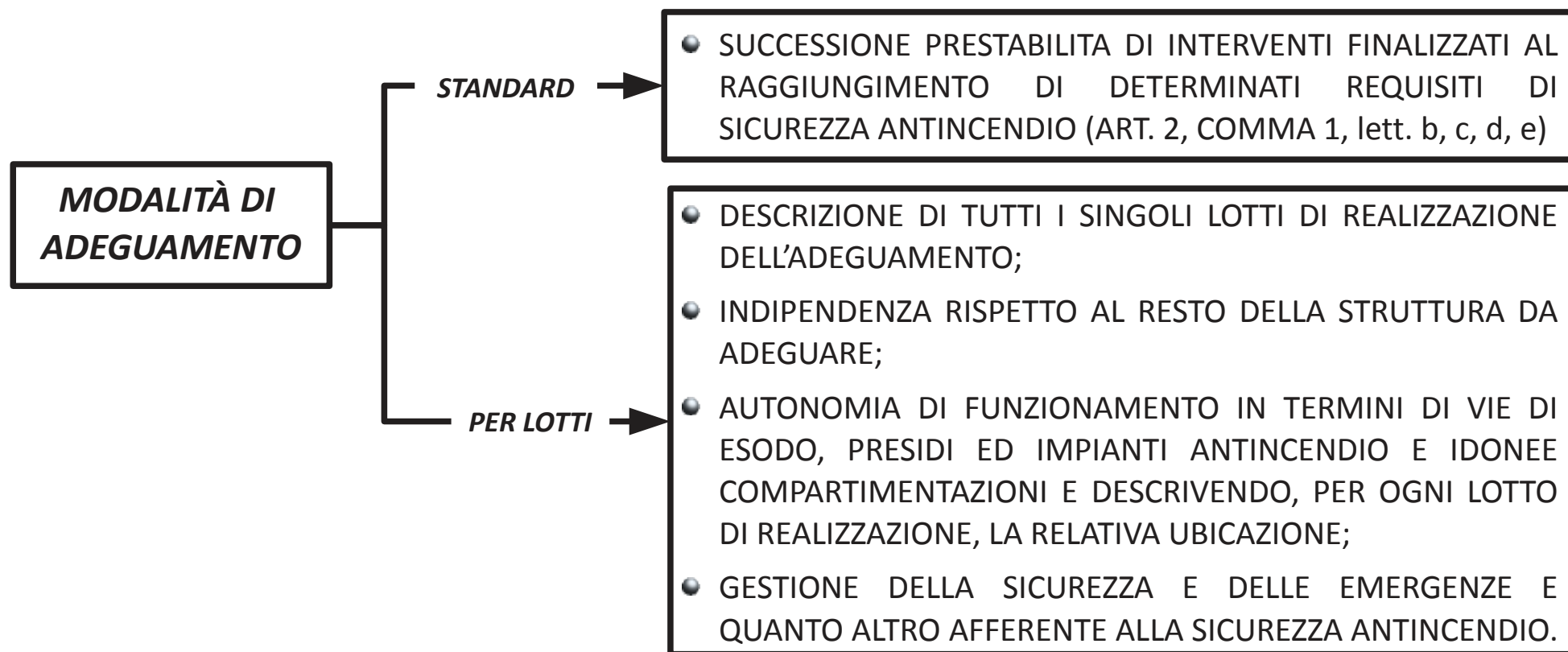
FASE 1:
ENTRO IL 24 APRILE 2016

FASE 2 (CONCLUSIVA):
ENTRO IL 24 APRILE 2025

TERMINI TEMPORALI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO



MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO



MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO

1^ FASE

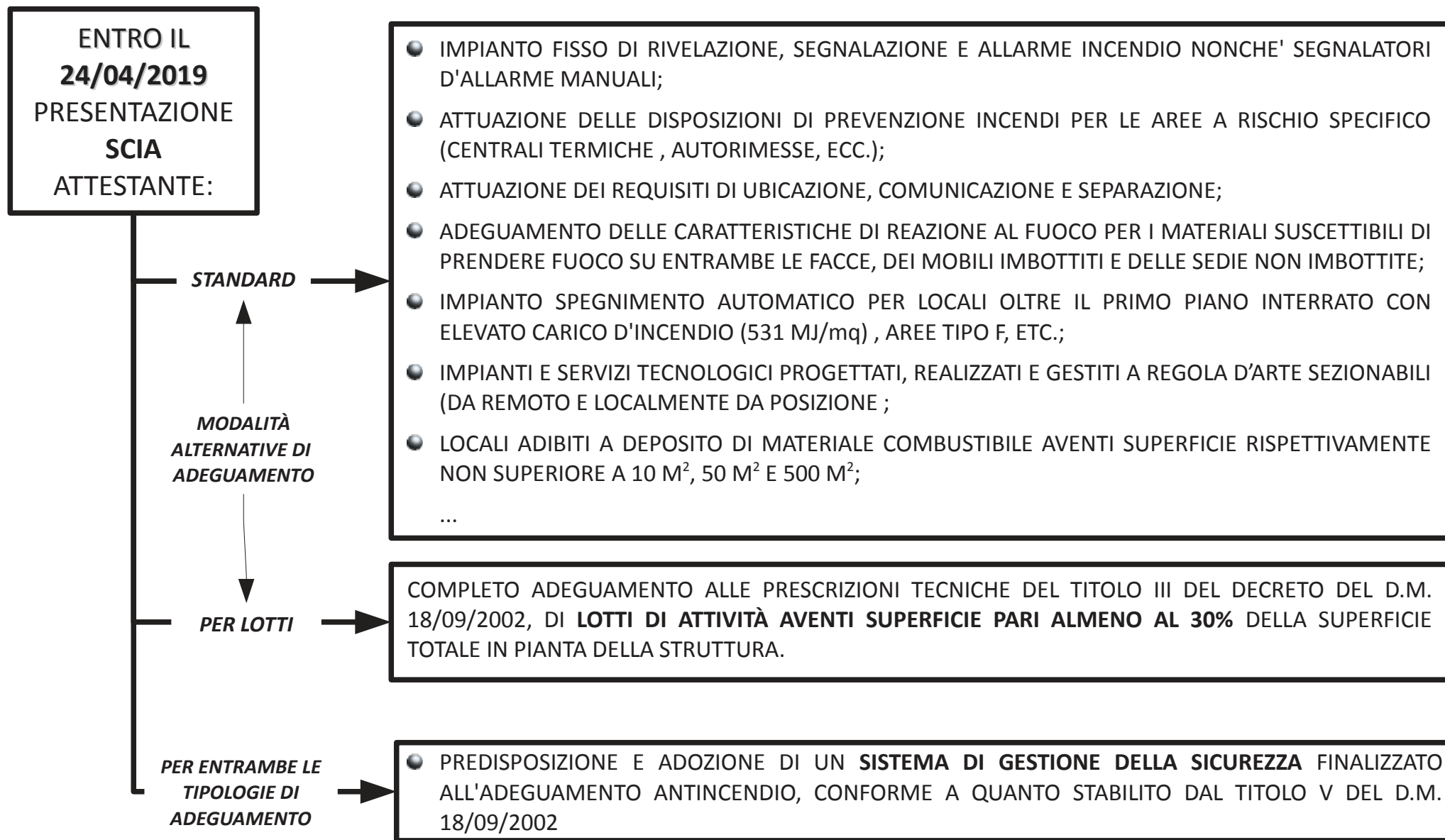
ENTRO IL **24/04/2016**
PRESENTAZIONE
SCIA ATTESTANTE:

PER ENTRAMBE LE
TIPOLOGIE DI
ADEGUAMENTO
(STANDARD E PER LOTTI)

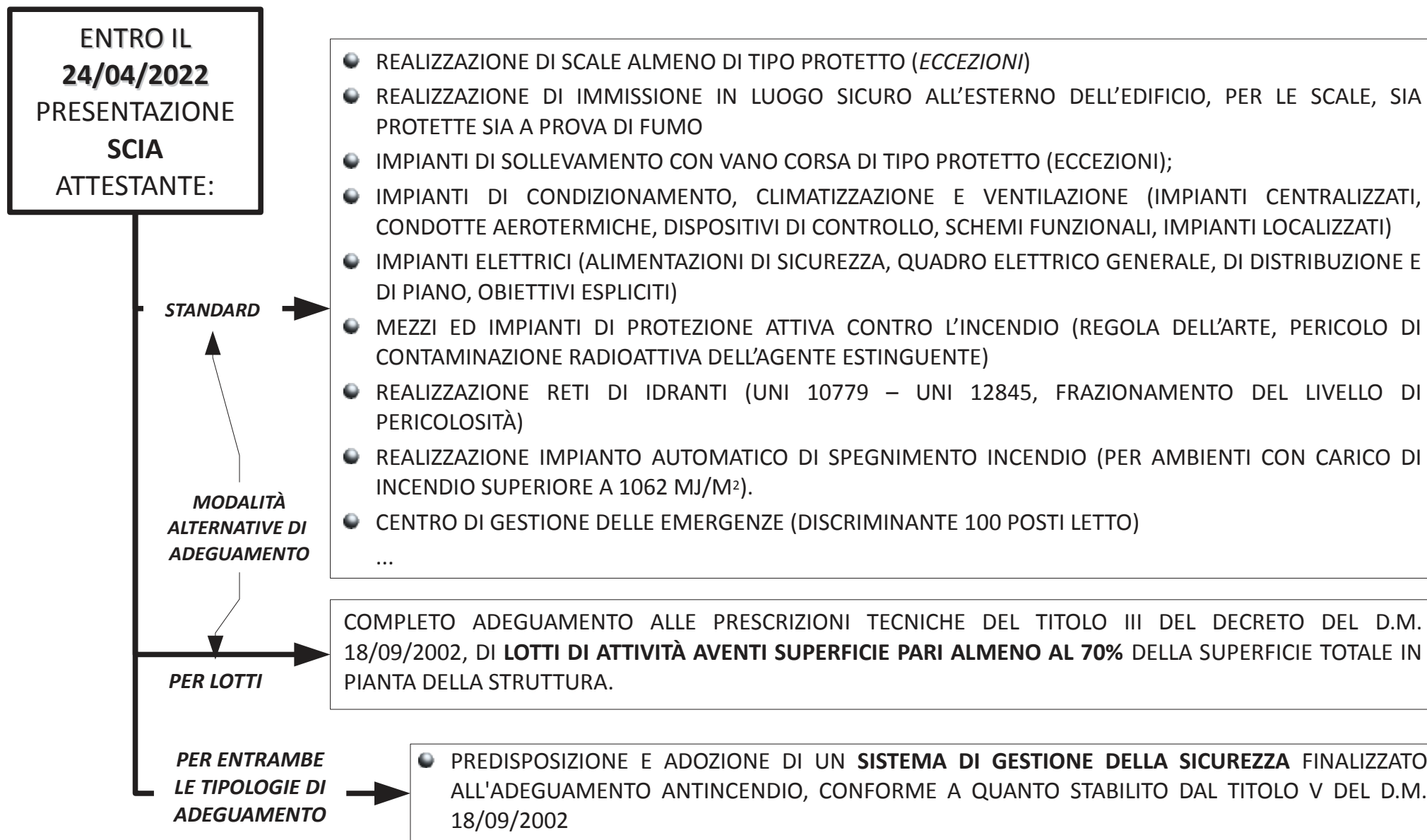
- IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA A PROTEZIONE DI TUTTE LE AREE;
- ESTINTORI PORTATILI;
- ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE;
- PIANO DI EMERGENZA;
- IMPIANTI ELETTRICI, DI CONDIZIONAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI VENTILAZIONE PROGETTATI, REALIZZATI E GESTITI A REGOLA D'ARTE;
- REGOLAMENTAZIONE DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI MEDIANTE SINGOLE BOMBOLE;
- DEPOSITI SOSTANZE INFIAMMABILI;
- *REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO BOMBOLE GAS COMBUSTIBILI PER ATTIVITÀ LABORATORI;*
- SEGNALETICA DI SICUREZZA;
- ISTRUZIONI DI SICUREZZA.

PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

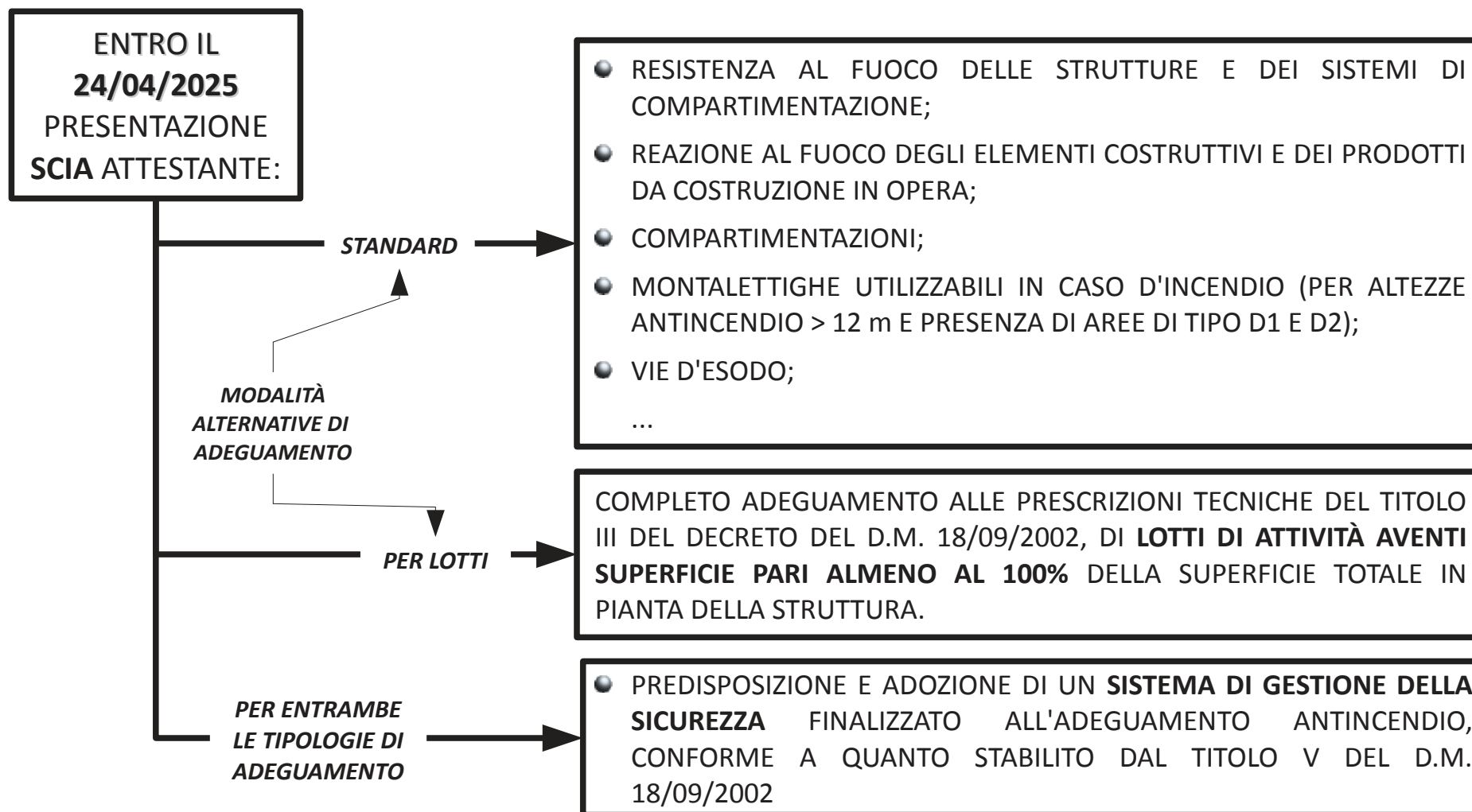
MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO – 2^ FASE



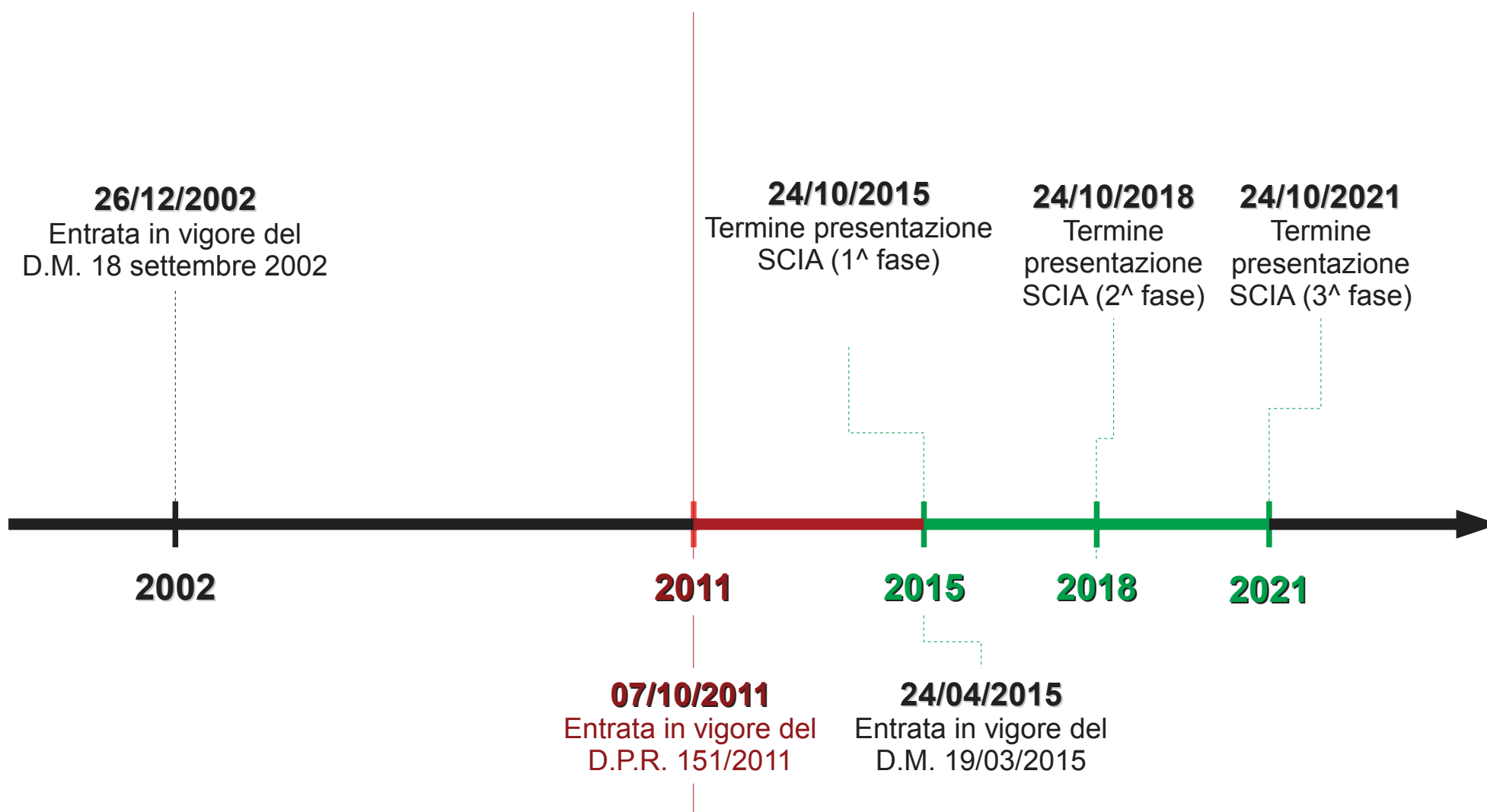
MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO – 3^A FASE



MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO – 4^ FASE



TERMINI TEMPORALI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m² E FINO A 1.000 m²



STRUTTURE SANITARIE DI TIPO AMBULATORIALE CON SUPERFICIE COMPRESA TRA 500 m² E 1.000 m² 1^a FASE

ENTRO IL
24/10/2015
PRESENTAZIONE
SCIA ATTESTANTE:

- DEPOSITI DI SOSTANZE INFIAMMABILI
- IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI GAS (*COMBUSTIBILI E MEDICALI*)
- REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI BOMBOLE DI GAS COMBUSTIBILI PER ATTIVITÀ DEI LABORATORI;
- IMPIANTI ELETTRICI REALIZZATI IN CONFORMITÀ ALLA L. 186/1968 E AL D.M. 37/2008;
- REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA A PROTEZIONE DI TUTTE LE AREE;
- ESTINTORI PORTATILI;
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO;
- INFORMAZIONE E FORMAZIONE;
- SEGNALETICA DI SICUREZZA E ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

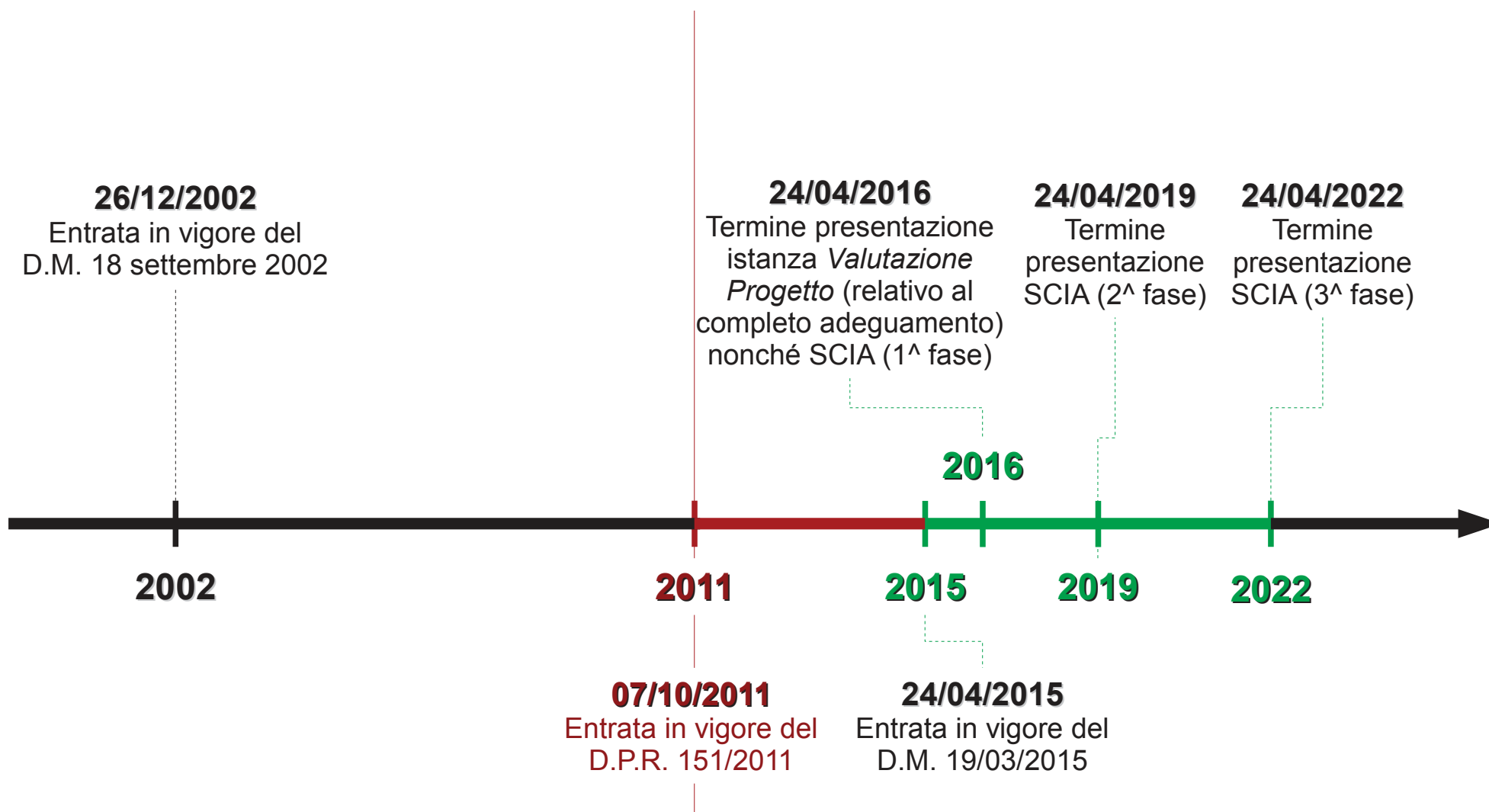
STRUTTURE SANITARIE DI TIPO AMBULATORIALE CON SUPERFICIE COMPRESA TRA 500 m² E 1.000 m² 2^A FASE

ENTRO IL
24/10/2018
PRESENTAZIONE
SCIA ATTESTANTE:

- RINVIO A NORME E CRITERI DI PREVENZIONE INCENDI PER AREE DI TIPO A, E ED F;
- CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI SUSCETTIBILI DI PRENDERE FUOCO SU ENTRAMBE LE FACCE, DEI MOBILI IMBOTTITI E DELLE SEDIE NON IMBOTTITE;
- LIMITAZIONI ALLE DESTINAZIONI D'USO DEI LOCALI (PIANI INTERRATI, CON ELEVATO CARICO D'INCENDIO, AREE TIPO F, ETC.);
- LOCALI ADIBITI A DEPOSITO DI MATERIALE COMBUSTIBILE AVENTI SUPERFICIE RISPETTIVAMENTE NON SUPERIORE A 10 M² E 60 M²;
- LOCALI ADIBITI A SERVIZI GENERALI (LABORATORI DI ANALISI E RICERCA, LAVANDERIE, STERILIZZAZIONE, ECC.);
- DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI;
- DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICALI;
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE;
- ...

- PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

TERMINI TEMPORALI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m²



IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

● **ADOZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE**

- DOCUMENTO DI STRATEGIA NEI RIGUARDI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO A FIRMA DEL RESPONSABILE,
- BUDGET DA IMPEGNARE PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO NEL PERIODO CONSIDERATO;
- L'ANALISI DELLE PRINCIPALI CAUSE E PERICOLI DI INCENDIO E DEI RISCHI PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE;
- - IL SISTEMA DI CONTROLLI PREVENTIVI CHE GARANTISCA IL RISPETTO DEI DIVIETI ED IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DELLE MISURE MIGLIORATIVE ADOTTATE NELLE VARIE FASI (DIVIETI, LIMITAZIONI, PROCEDURE D'ESERCIZIO, ECC.);
- - IL PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE;
- - IL PIANO DI FORMAZIONE E L'ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE ANTINCENDIO IVI COMPRESI I RESPONSABILI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA;

● **RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

- CORSO BASE DI SPECIALIZZAZIONE D.M. 5/8/2011;
- MANSIONI DI PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO E VERIFICA DELL'ADEGUAMENTO NELLE VARIE FASI PREVISTE;
- POSIZIONE NELL'ORGANIGRAMMA AZIENDALE E LE RELATIVE DELEGHE;

● **DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO**

- ADDETTI DI COMPARTIMENTO
- SQUADRA ANTINCENDIO

ESEMPIO N. 1

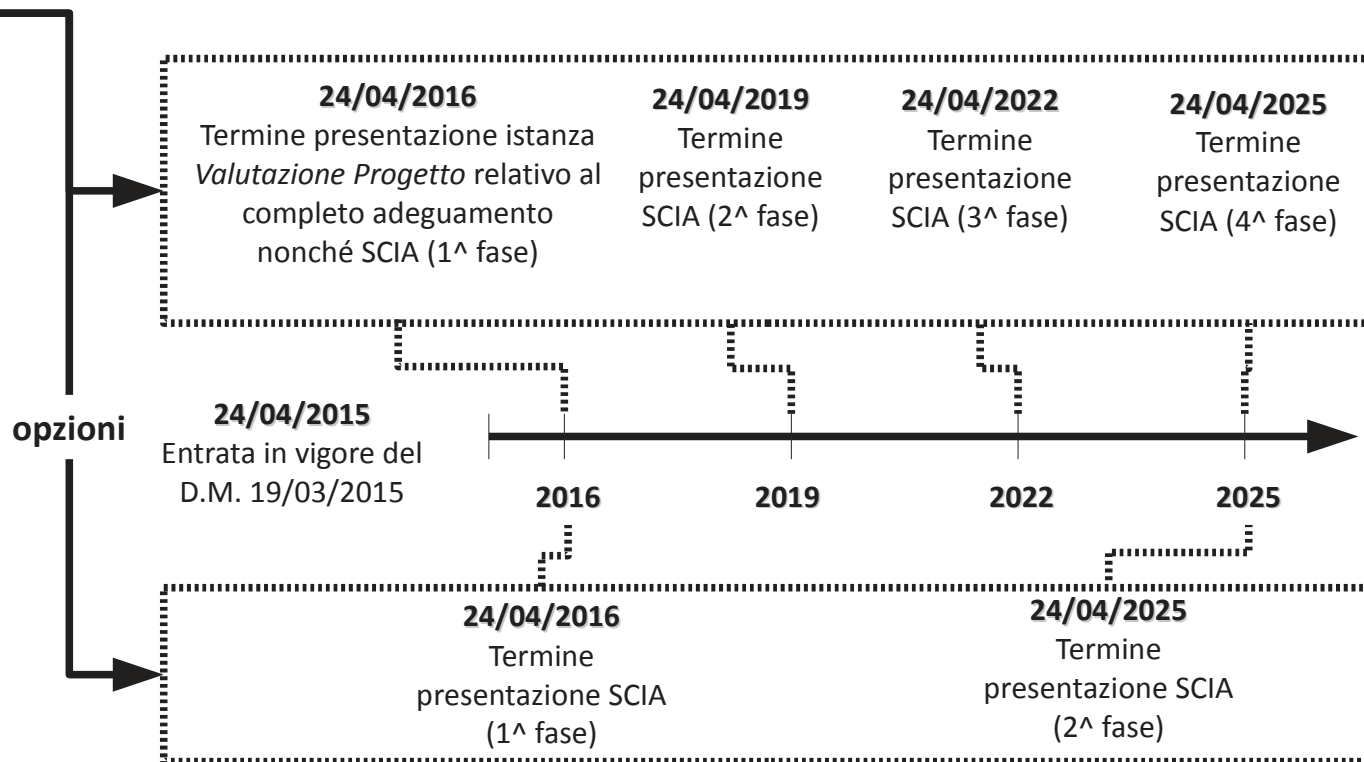
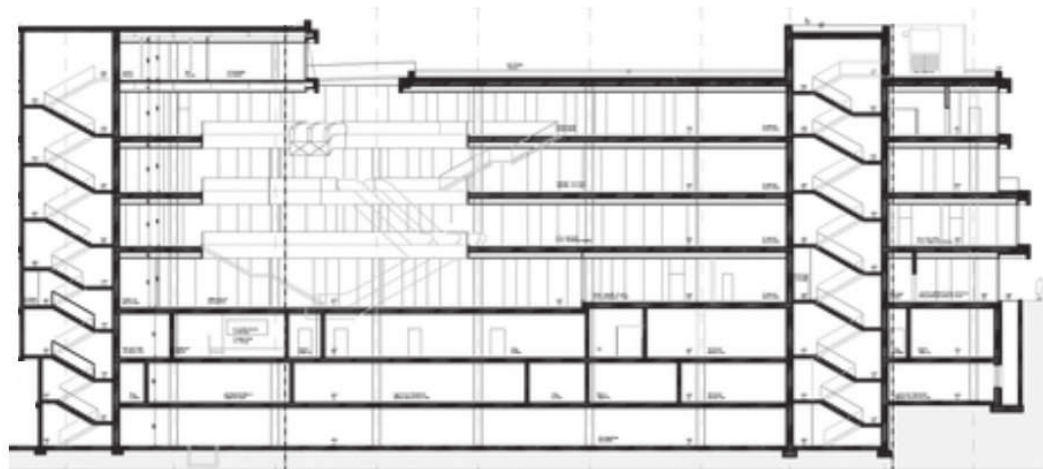
STRUTTURA SANITARIA CON 150 POSTI LETTO

ESISTENTE ALLA DATA DEL 26/12/2002

ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI
SICUREZZA ANTINCENDIO **NON**
COMPLETATO AL 26/12/2007

È STATO RILASCIATO DAL COMPETENTE
COMANDO VV.F. **PARERE DI**
CONFORMITA' SU UN PROGETTO
RELATIVO ALL'INTERA STRUTTURA

ASSENZA DI MODIFICHE COMPORTANTI
AGGRAVIO DEL RISCHIO DI INCENDIO
SOPRAVVENUTE AL RILASCIO DEL
PARERE DI CONFORMITA'



ESEMPIO N. 2

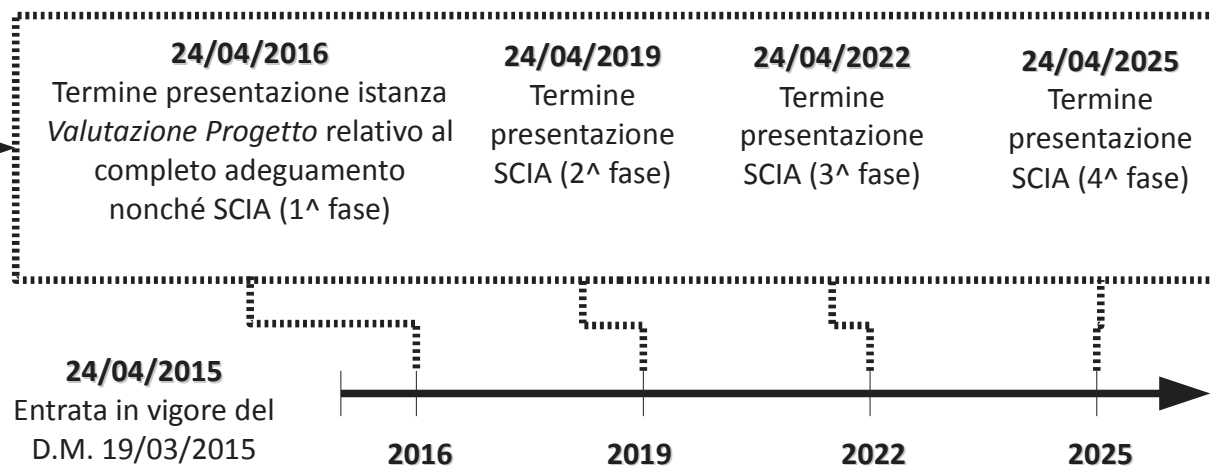
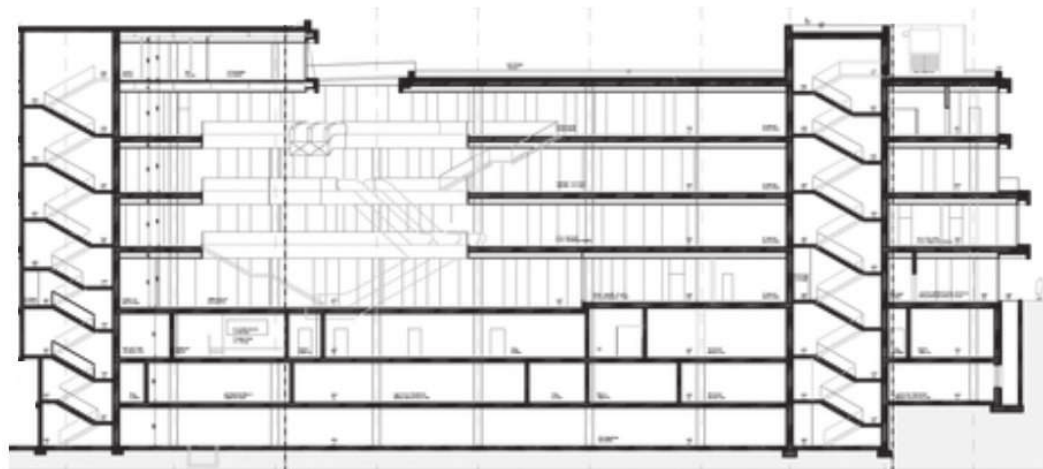
STRUTTURA SANITARIA CON 150 POSTI LETTO

ESISTENTE ALLA DATA DEL 26/12/2002

ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI
SICUREZZA ANTINCENDIO **NON**
COMPLETATO AL 26/12/2007

NON È STATO RILASCIATO DAL
COMPETENTE COMANDO VV.F. **PARERE
DI CONFORMITA'** SU UN PROGETTO
RELATIVO ALL'INTERA STRUTTURA

ASSENZA DI MODIFICHE COMPORTANTI
AGGRAVIO DEL RISCHIO DI INCENDIO
SOPRAVVENUTE AL RILASCIO DEL
PARERE DI CONFORMITA'



ESEMPIO N. 3

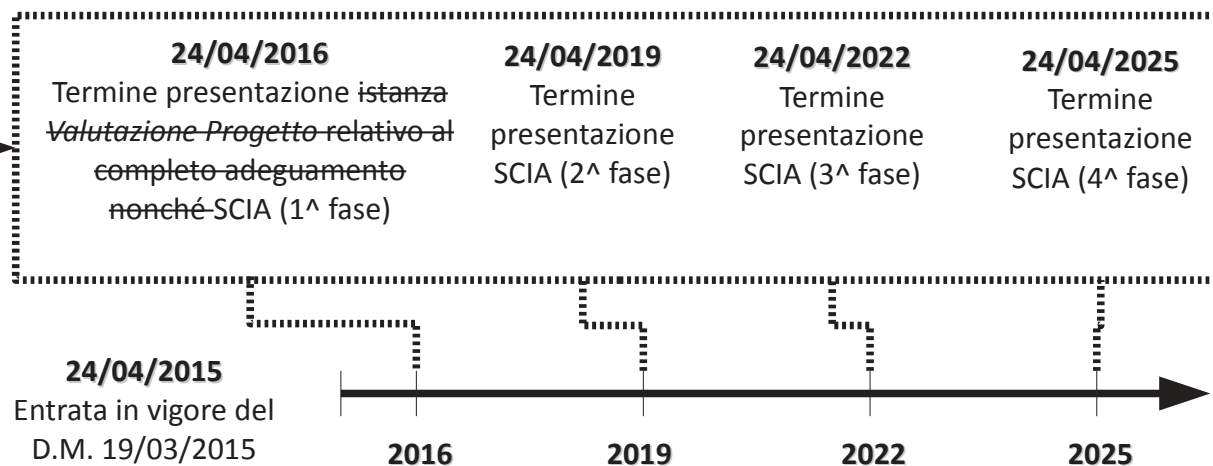
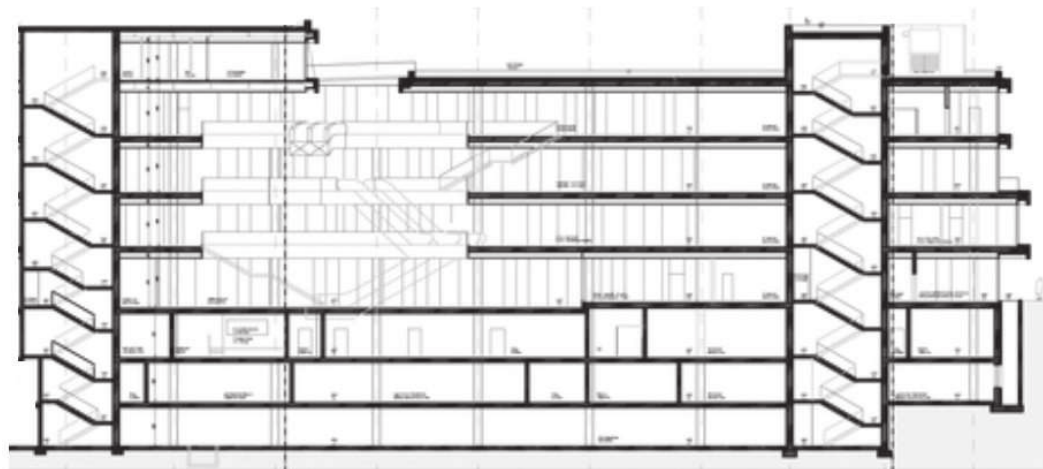
STRUTTURA SANITARIA CON 45 POSTI LETTO

ESISTENTE ALLA DATA DEL 26/12/2002

ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI
SICUREZZA ANTINCENDIO **NON**
COMPLETATO AL 26/12/2007

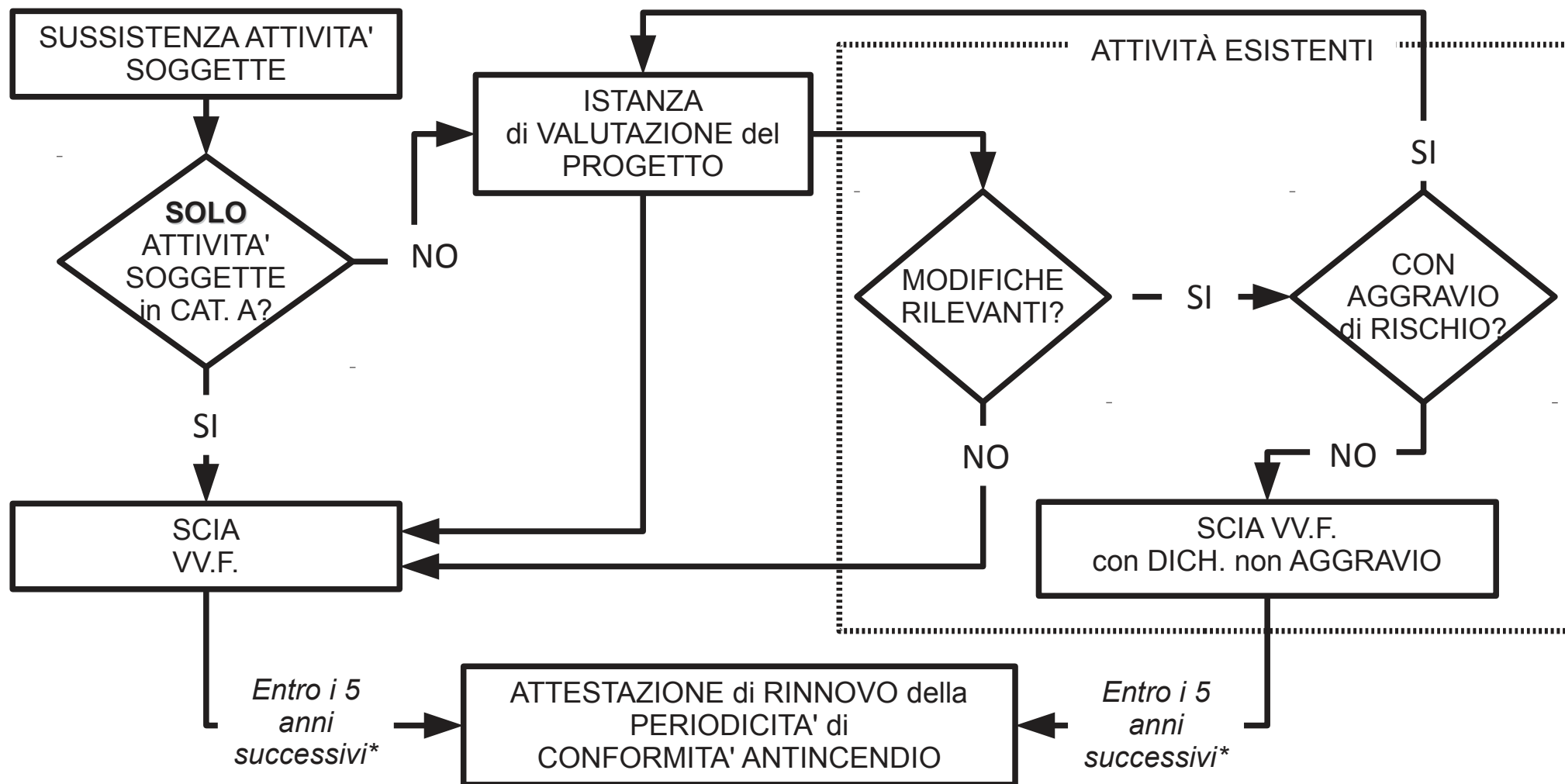
NON È STATO RILASCIATO DAL
COMPETENTE COMANDO VV.F. **PARERE
DI CONFORMITA'** SU UN PROGETTO
RELATIVO ALL'INTERA STRUTTURA

ASSENZA DI MODIFICHE COMPORTANTI
AGGRAVIO DEL RISCHIO DI INCENDIO
SOPRAVVENUTE AL RILASCIO DEL
PARERE DI CONFORMITA'



PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI PER ATTIVITA' SOGGETTE

LA GESTIONE DELLE MODIFICHE NEL REGIME DEL D.P.R. 151/2011



*10 anni per le attività 6, 7, 8, 64, 71, 72 e 77 dell'allegato I al d.P.R. 151/2011

D.P.R. 151/2011

ART. 3 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI

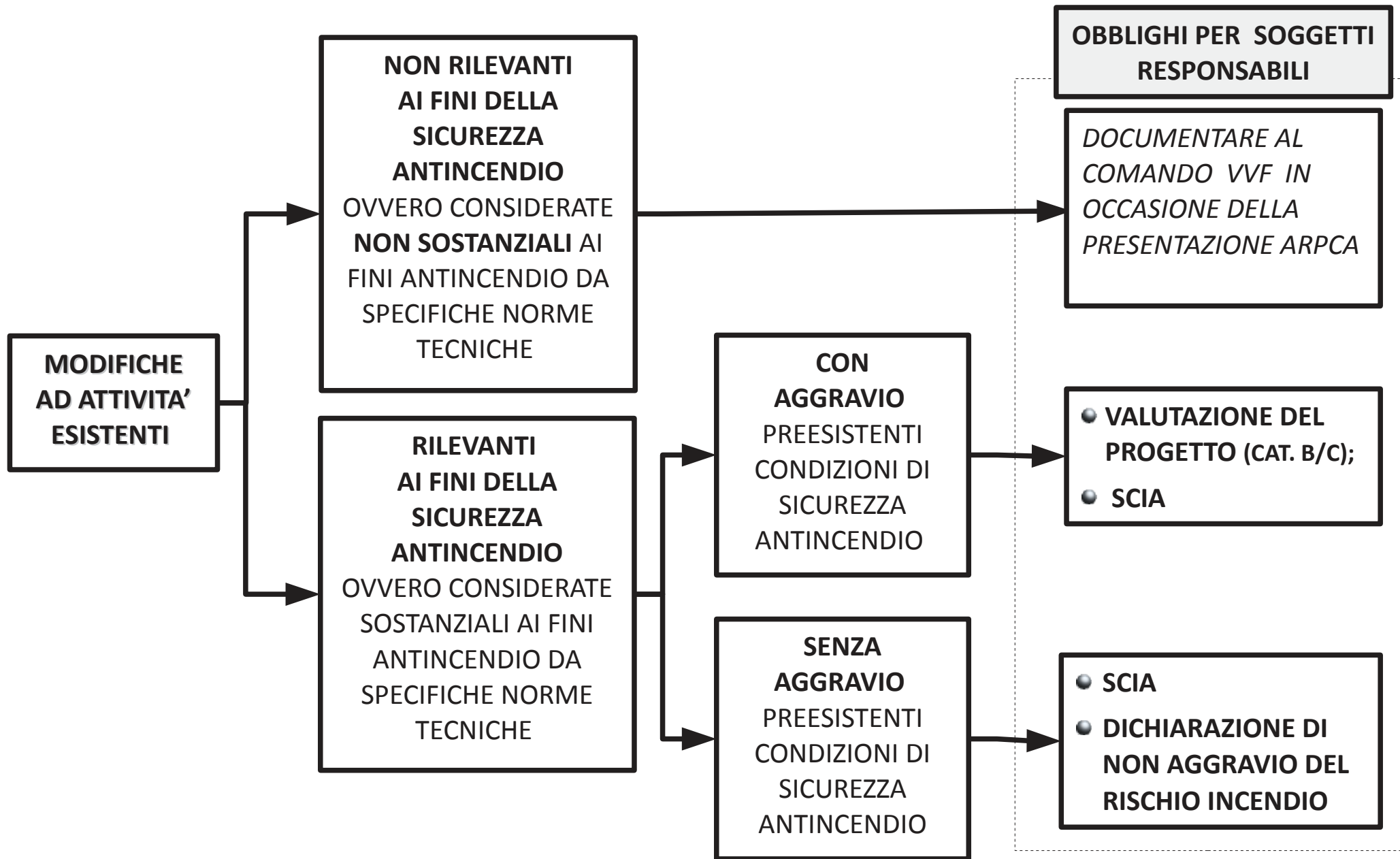
1. GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I, CATEGORIE B E C, SONO TENUTI A RICHIEDERE, CON APPOSITA ISTANZA, AL COMANDO L'ESAME DEI PROGETTI DI NUOVI IMPIANTI O COSTRUZIONI **NONCHÉ DEI PROGETTI DI MODIFICHE DA APPORTARE A QUELLI ESISTENTI, CHE COMPORTINO UN AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO.**

D.P.R. 151/2011

Art. 4 - CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

6. FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DEL PRESENTE DECRETO IN CASO DI MODIFICHE CHE COMPORTANO UN AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO, **L'OBLIGO PER L'INTERESSATO DI AVVIARE NUOVAMENTE LE PROCEDURE PREVISTE DAL PRESENTE ARTICOLO RICORRE QUANDO VI SONO MODIFICHE DI LAVORAZIONE O DI STRUTTURE, NEI CASI DI NUOVA DESTINAZIONE DEI LOCALI O DI VARIAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE ESISTENTI NEGLI STABILIMENTI O DEPOSITI E OGNI QUALVOLTA SOPRAGGIUNGA UNA MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PRECEDENTEMENTE ACCERTATE.**

LA GESTIONE DELLE MODIFICHE



MODIFICHE DELLE ATTIVITÀ ESISTENTI CHE COMPORTANO AGGRAVIO DI RISCHIO

DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 7 agosto 2012 - Allegato IV

A) VARIAZIONI DELLE SOSTANZE O DELLE MISCELE PERICOLOSE COMUNQUE DETENUTE NELL'ATTIVITÀ, SIGNIFICATIVE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO:

- I. INCREMENTO DELLA QUANTITÀ COMPLESSIVA IN MASSA DI UNA QUALSIASI SOSTANZA O MISCELA PERICOLOSA;
- II. SOSTITUZIONE DI SOSTANZA O MISCELA PERICOLOSA CHE COMPORTI AGGRAVIO AI FINI ANTINCENDIO.

B) MODIFICHE DEI PARAMETRI SIGNIFICATIVI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CLASSE MINIMA DI RESISTENZA AL FUOCO DEI COMPARTIMENTI TALI DA DETERMINARE UN INCREMENTO DELLA CLASSE ESISTENTE.

C) MODIFICA DI IMPIANTI DI PROCESSO, AUSILIARI E TECNOLOGICI DELL'ATTIVITÀ, SIGNIFICATIVI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO, CHE COMPORTINO:

- I. INCREMENTO DELLA POTENZA O DELLA ENERGIA POTENZIALE;
- II. MODIFICA SOSTANZIALE DELLA TIPOLOGIA O DEL LAYOUT DI UN IMPIANTO.

D) MODIFICHE FUNZIONALI SIGNIFICATIVE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO:

- I. MODIFICA SOSTANZIALE DELLA DESTINAZIONE D'USO O DEL LAYOUT DEI LOCALI DELL'ATTIVITÀ;
- II. MODIFICA SOSTANZIALE DELLA TIPOLOGIA O DEL LAYOUT DEL SISTEMA PRODUTTIVO;
- III. INCREMENTO DEL VOLUME COMPLESSIVO DEGLI EDIFICI IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ;
- IV. MODIFICHE CHE RIDUCONO LE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO DEGLI ELEMENTI PORTANTI E SEPARANTI DELL'EDIFICIO O LE CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI;
- V. MODIFICA SOSTANZIALE DELLA COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO, DEI SISTEMI DI VENTILAZIONE NATURALE O MECCANICA, DEI SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO.

E) MODIFICA DELLE MISURE DI PROTEZIONE PER LE PERSONE:

- I. INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI OCCUPANTI ECCEDENTE IL DIMENSIONAMENTO DEL SISTEMA DI VIE D'USCITA;
- II. MODIFICA DELLE TIPOLOGIE DEGLI OCCUPANTI (ES: ANZIANI, BAMBINI, DIVERSAMENTE ABILI...) O LORO DIVERSA DISTRIBUZIONE; MODIFICA SOSTANZIALE DEI SISTEMI DI VIE D'USCITA, DEI SISTEMI DI PROTEZIONE DEGLI OCCUPANTI E DEI SOCCORRITORI, DEI SISTEMI DI RIVELAZIONE E SEGNALEZIONE DI ALLARME INCENDIO, DELL'ACCESSO ALL'AREA ED ACCOSTAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO, DELLA COMUNICAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ.